

# Start cup, sul podio all'ateneo le idee innovative

## Nuovi progetti per ambiente, trasporti, robotica, salute e nanotecnologie

**TRIESTE** Porte aperte ai triestini alla cerimonia di premiazione Start Cup 2009 dell'Università, uno dei più ambiti «trampolini» di lancio sul mercato per idee imprenditoriali originali, che ha «sfornato» negli anni numerosi «ricercatori imprenditori» di successo, ricompensati anche al livello nazionale con il Premio nazionale Innovazione (Nanoxer, nell'edizione 2007) o con un prezioso riconoscimento del Quirinale (Ghost, nel 2008). Domani, alle 17.30 nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori (via Filzi 14), l'Ateneo triestino premierà i primi nove semifinalisti Start Cup di quest'anno, nel corso di una cerimonia pubblica chiamata suggestivamente «La notte degli angeli». Il direttore Start Cup, Maurizio Fanni, professore ordinario alla facoltà di Economia dell'Ateneo triestino, spiega che si tratta della «prima cernita per la scuola di imprenditoria più innovativa della regione, che unisce gli atenei alle imprese e ai venture capitalists».

**Start Cup è diventato regionale da quest'anno grazie all'unione tra gli atenei di Trieste e Udine. Parliamo quindi di una nuova rete regionale dell'innovazione**

L'idea è che abbiamo ritenuto rendere più compatto ed efficace lo sforzo, riducendo i costi e migliorando l'efficienza, adottando un modo di procedere in sintonia con i tempi apprezzato dai nostri sponsor e dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Intendiamo operare nella scia di una interazione fra gli atenei regionali. Del resto i risultati conseguiti, i migliori in Italia, ci autorizzano a farlo. Le Università della Regione producono assieme una piazza delle idee ovvero domanda ed offerta di ricerca di base, che poi si evolve in piazza della conoscenza (domanda e offerta di ricerca di base resa sistematica attraverso laboratori e didattica avanzata, ndr.) ed in piazza dell'innovazione

**Che cosa premiate quindi domani a Trieste?**

Il Comitato Università - Sissa ha analizzato e valutato i progetti pervenuti e ne ha selezionato fino a 6 progetti riconducibili all'Università degli Studi Trieste e fino a 3 progetti riconducibili alla SISSA. A ciascun progetto selezionato verrà anche assegnato un angelo. L'erogazione del premio è subordinata alla partecipazione dei gruppi alla seconda tappa, e quindi alla consegna, da parte loro, nei termini stabiliti, del business plan definitivo. Infatti in ottobre il Comitato Scientifico Regionale sceglierà i cinque vincitori di Start Cup FVG al primo dei quali verrà assegnato un premio del valore di 15.000 Euro, al secondo un premio del valore di 10.000 Euro, al terzo un premio del valore di 6.000 Euro, al quarto un premio del valore di 4.000 Euro e al quinto un premio del valore di 3.000 Euro

**Quali sono stati i settori prevalenti?**

I progetti spaziano dal settore dell'ambiente a quello dei trasporti, robotica, ingegneria, energia, agroalimentare, salute, ICT, nuovi materiali e nanotecnologie.

**Qual è la specificità dei progetti promossi dagli atenei di Trieste?**

La particolarità è il trasferimento di ricerca fondamentale, cioè di un patrimonio culturale in evoluzione, a disposizione della collettività, a prescindere dall'impiego attuale o futuro che può farsene, il quale è, non di rado, inaspettato. Offre la pietra angolare per ulteriori ricerche, e quando ciò accade può rivelare ricadute e trasformarsi in ricerca applicata o finalizzata. Costituisce anche il principale veicolo d'ispirazione per generare le innovazioni che vanno ad incrementare la proprietà intellettuale di un Ateneo, di una Regione, di un Paese. Non di rado combina assieme il metodo scientifico ed il metodo di ricerca proprio dell'arte, con visioni sincretiche che conducono ad esperienze

e laboratori di grande interesse anche sul piano dell'utilità sociale e del mercato. Personalmente poi credo che vada valorizzata l'idea che l'innovazione implica l'integrazione fra area umanistica e scientifica.

**Parliamo del futuro: in tempi di crisi, quale è secondo lei la strada più giusta per trarre i massimi vantaggi dalla competizione nazionale e per conseguire dei risultati concreti?**

E' una questione di obiettivi economici, sociali e culturali da perseguire. Startcup non può essere un derby dove si vince il premio e ...poi finisce tutto, salvo riparlare di innovazione l'anno successivo. Se è necessario che ogni impresa spin - off marci con le proprie gambe è parimenti indiscutibile che consentire il loro impianto e rendere possibile la cessione dei brevetti, senza cui le risorse impegnate nelle attività di trasferimento di ricerca da parte dei tre Atenei regionali sarebbero alla fine spredate, è tema meritevole di attenzione e riflessione

**Parliamo infine delle edizioni passate Start Cup Trieste. Quali sono stati i progetti di rilievo?**

Direi in primis Nanoxer, vincitore del Premio nazionale innovazione 2007 grazie alla sua idea imprenditoriale di un nuovo aerogel brevettato (non contiene silice e gode di una particolare struttura porosa che lo rende un ottimo isolante termico, ndr). Poi, ricordo anche Ghost, acronimo di Genefinity High resolution One-Step Transfer (processo innovativo che consente di depositare film sottili con specifici pattern su substrati polimerici, e si adatta alle più svariate applicazioni come per esempio nell'industria biomedicale per la realizzazione di kit monouso per analisi della glicemia, ndr.). Quest'ultimo ha ricevuto il Premio dei Premi, prestigioso riconoscimento per enti, società o istituzioni che si sono particolarmente distinti nel campo dell'innovazione.

**Quest'anno il vincitore della prima Start Cup Friuli Venezia Giulia rappresenterà l'intera regione nella competizione Premio nazionale Innovazione**

Certo. Si tratta di una competizione di grande rilievo che ha l'obiettivo di trasferire la ricerca di base dall'Università all'economia alimentando progetti che possiedono delle reali prospettive di divenire impresa i quali, in prima battuta, arricchiscano il parco spin off degli Atenei.



Il professor Maurizio Fanni